
FONDAZIONE "CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA"

BREVI NOTE STORICHE

La Fondazione "Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja" è una struttura educativa, con sede in Udine, che si propone di assistere i giovani in difficoltà familiari, economiche, comportamentali, aiutandoli a superare i loro problemi di maturazione con l'intento di trovare un posto nella società mediante una certa rassicurazione psico-affettiva, l'acquisizione di adeguati titoli di studio e di una qualifica professionale.

Suo Fondatore è un giovane sacerdote, don Emilio de Roja, scosso profondamente da una delle piaghe più dolorose che affliggono la società: il travimento minorile. La sua opera è cominciata nel 1945, quando fu inviato fra le rovine dell'ultima guerra quale vice-parroco nel Villaggio San Domenico, alla periferia nord-ovest di Udine, ove vivevano in casette a schiera poco confortevoli persone rese disagiate dalle due guerre, senza arte né mestiere, senza un controllo morale. Ed è qui che don Emilio de Roja comincia la sua opera di redenzione non solo morale di quei giovani, ma anche culturale e sociale, fondando una Scuola di arte e mestieri, con lo scopo prefisso di forgiare quei ragazzi non solo sulla via del bene, ma anche aiutandoli ad introdursi nel consorzio umano che già li aveva respinti. Nasce così il 14 giugno 1952 la "Casa dell'Immacolata", così intitolata per volontà del suo Fondatore, in onore della Madonna che a Lourdes così si è definita, ma anche a voler significare che essa è casa della Mamma che riunisce i suoi figli, specie quelli più sfortunati.

A oltre vent'anni dalla scomparsa, la nobile figura di don Emilio De Roja è tuttora simbolo per tutti i friulani della generosità, dell'altruismo, dell'attenzione agli "ultimi" della società, specie se minori bisognosi di aiuto e di preparazione umana e professionale per affrontare serenamente il loro futuro. La Fondazione "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja" ne prosegue l'opera proponendo gli stessi valori di accoglienza e rimane la testimonianza visibile di una solidarietà totale a chi è nel bisogno materiale e morale. L'eredità lasciata da don Emilio è viva tuttora soprattutto nelle centinaia e centinaia di giovani, oggi adulti, che egli ha saputo riscattare, promuovere umanamente e socialmente, acquisendo in tal modo un altissimo merito civile. "Casa dell'Immacolata" non è un collegio, non è un istituto di correzione: è un luogo ove anche il più infelice si sente amato. L'educazione dei suoi ospiti si fonda sulla libertà e sulla responsabilità di ciascuno, si guarda alla promozione della singola persona, con le sue doti specifiche, con l'intento di guarire le ferite dell'animo e di prepararla al futuro.

Dal 1952 ad oggi gli stili di vita e con essi i bisogni sociali si sono modificati, sono sorte via via nuove emergenze, nuove forme di disagio e quindi nuove modalità di intervento.

Con progressivi adattamenti, "Casa dell'Immacolata" ha saputo far fronte a tali novità. Nel corso degli anni gli interventi hanno così riguardato i disoccupati post-bellici, gli orfani, i minori disadattati, i minori e gli adulti in misura alternativa al carcere, gli alcolisti in trattamento, gli extra comunitari, i minori stranieri non accompagnati, sino ad arrivare ai giorni nostri ai minori e adulti giunti nel nostro Paese in conseguenza dell'emergenza umanitaria che ha colpito il Nord Africa.

Nella convinzione che l'abbandono all'ozio è colpevolmente dannoso in quanto foriero di tensioni difficilmente controllabili, la Casa organizza corsi di formazione professionale per offrire un futuro sbocco lavorativo ai suoi giovani ospiti, dando altresì grande rilevanza all'organizzazione del tempo libero in varie attività ricreative e culturali, coinvolgendo sia i giovani che, terminata l'esperienza educativa all'interno della

Casa, vivono sul territorio, sia le comunità parrocchiale della diocesi udinese ed in particolare quella del Quartiere ove ha sede la Casa.

All'interno della Fondazione svolge proficuamente le sue attività anche il Club di informazioni e terapia contro l'alcool per gli ospiti (e per le loro famiglie) che, seguiti dal Settore dei Servizi sociali, vengono affidati alla struttura con l'intento di un loro pieno recupero sociale.

In conclusione, l'obiettivo generale che la struttura si prefigge conseguire è quello di aiutare i suoi ospiti ad acquisire una condizione di autonomia personale e relazionale, offrendo loro gli strumenti per una ricostruzione dei legami familiari, sociali positivi, e per trovare uno sbocco lavorativo, condizione necessaria per far acquisire alla persona una sufficienza economica indispensabile per un suo reinserimento autonomo nella società.

Casa dell'Immacolata

Comunità di accoglienza per ragazzi stranieri e adulti in trattamento.

Fondata nel da don Emilio de Roja.

All'inizio si occupava di persone senza lavoro, tossicodipendenti, stranieri, ...

All'interno della Struttura (circa 46500 mq):

COMUNITÀ di giovani extracomunitari (70 stranieri di cui 60 minori non accompagnati provenienti

da Mare Nostrum e da Afghanistan, Bangladesh, Pakistan, Kosovo, Albania, Egitto, Mali, Somalia, ...)

COMUNITÀ di adulti in trattamento (20 ospiti).

COOPERATIVA NASCENTE: si occupa di sgomberi, pulizie, traslochi, ... Principale strumento di

re-inserimento lavorativo per gli adulti accolti.

BANCO LIBRO: attività di volontariato, libero scambio di libri, vhs, dvd.

PALESTRA: gestita da società esterna, organizza vari corsi con macchine e a corpo libero.

Fabbricati:

Centrale con uffici, aule, aula magna, camere, mensa, guardaroba, infermeria

Laboratori saldatura e falegnameria

Sala giochi/sala tv

Casa degli adulti

Banco libro

Palestra

Sala polivalente (in fase di costruzione)

Attività principali:

Corsi di italiano

Formazione professionale con finanziamento regionale

Preparazione alla licenza di scuola Media

Tornei di calcio, cricket, ping pong

Gite in bicicletta

Ricorrenze:

8 dicembre celebrazioni e concerto

Pregiere di Taizè

Giugno: Meeting. Settimana di musica, sport e testimonianze
Gennaio: pubblicazione calendario con foto e attività dell'anno
Giugno e Dicembre: pubblicazione giornalino dei ragazzi IL MURO